

**OGGETTO:** VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI RECUPERO DEL BORGO MARINARO, UNITA' IMMOBILIARE SITA IN CORSO GARIBALDI n.20 e VIA GIORDANO BRUNO n.19 (SETTORE 1, SCHEDA 11, CODICE UNITA' EDILIZIA n.8)

**PROPOSTA PER REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA STRADA STATALE 16 LATO EST, NEL TRATTO CHE COLLEGA VIA G. BONI A VIA MANTEGNA.**

Preso atto che,

Il piano di recupero del borgo marinaro si pone l'obiettivo del recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico, la salvaguardia, la tutela e il ripristino dei valori architettonici ed ambientali degli edifici, degli spazi aperti e dei manufatti ad essi correlati,

Al fine di garantire il superamento delle barriere architettoniche e la regimazione del fosso esistente nei punti attualmente carenti di tali infrastrutture, l'interessato propone di realizzare a titolo gratuito per il comune:

- Una viabilità pedonale, (con marciapiedi e rampe di collegamento) da Via G. Boni fino all'edificio oggetto di intervento. (Vedi tavole allegate)
- Un condotto interrato sotto la quota del marciapiede, con appositi pozzetti di ispezione, in grado di raccogliere le acque piovane da convogliare alla caditoia preposta in via G. Boni.

Come si evidenzia dalla relazione fotografica (Tavola n.4), allo stato attuale, il marciapiede su Corso Garibaldi si configura come un susseguirsi di numerosi sbalzi di circa 50/60 cm, a seconda delle quote di imposta dei vari fabbricati non garantendo affatto il superamento delle barriere architettoniche (Legge 13/89).

L'unico marciapiede usufruibile in quel tratto di strada è quello che costeggia la statale sul lato ovest ma che risulta molto stretto e non protetto da guardrail. Tale marciapiede rappresenta l'unico accesso a Via Mantegna e al Ricreatorio di Porto San Giorgio, molto frequentato da bambini, famiglie e giovani ragazzi, costretti a camminare in fila indiana su uno spazio pubblico poco adeguato e pericoloso.

Si propone quindi di ricreare una percorrenza pedonale tramite marciapiede riportato a livello della strada statale 16 anche sul lato est della strada statale, un ampio marciapiede largo circa 1,8 ml e protetto da guardrail con eccezione del tratto iniziale e del varco per l'attraversamento su strisce pedonali (Varco esistente allo stato attuale ma non accessibile poiché circondato dal fossato). Tale richiesta è stata concordata con i proprietari degli edifici antistanti il marciapiede da realizzare (Foglio 5 Part. N 43,46,47,49), ed ha un inequivocabile vantaggio pubblico. (Si allega nulla osta dei proprietari)

Poiché alcuni edifici si trovano ad una quota di circa + 10 cm dal livello della Strada

Statale 16, ed altri invece risultano ancora "affossati" sotto il livello stradale (vecchia quota di imposta della strada statale SS 16), la realizzazione dei tratti mancanti di marciapiede che collegherebbero Via G. Boni a Via Mantegna e all'edificio oggetto d'intervento, consentirebbe sia il superamento delle barriere architettoniche su quel tratto di viabilità pedonale pubblica, sia una corretta regimazione delle acque piovane, sia il miglioramento dell'immagine del borgo marinaro, che proprio in quell'isolato presenta gravi condizioni di abbandono e degrado.

Si specifica che in corrispondenza degli edifici Foglio 5 Part. n. 40 e 41, saranno realizzate tre rampe al fine di adeguare i marciapiedi esistenti alla normativa che garantisce il superamento delle barriere architettoniche. La prima rampa, su Via G. Boni garantirà l'accesso al marciapiede dalla strada. Le altre due rampe, in corrispondenza dell'edificio Foglio 5 part. n. 41, serviranno a compensare lo sbalzo esistente allo stato attuale tra il marciapiede dell'edificio n. 41 ed i marciapiedi degli edifici n. 40 e n. 42 che sono stati realizzati ad una quota più alta di circa 20 cm.

Tali rampe (che saranno realizzate in prossimità delle due porte garage esistenti al piano terra dell'edificio Particella n. 41, senza ostacolare l'accesso e la fruibilità dei locali al piano terra) saranno realizzate ai sensi del D.M. n. 236 del 14/6/1989, e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 24/7/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

DATA 18-11-2015

Il richiedente

Carla Ribeca

*Carla Ribeca*

Il tecnico

Arch. Irene Sagripanti

